

Il Mattino 24 Febbraio 2005

Blitz antidroga 22 ordinanze

Un dirigente di primissimo livello del clan Contini: a lui era stata delegato il coordinamento dei settori di maggior introito, estorsioni e traffico di droga. Non solo: a lui era delegato anche l'aggiornamento in tempo reale della contabilità dell'intero gruppo.

Il suo nome è Augusto Ruggiero, 41 anni, ritenuto legato al gruppo capeggiato dal latitante Eduardo Contini. Partendo dai movimenti di Ruggiero gli agenti dell'antidroga della squadra mobile, tra il 1999 e il 2001, hanno condotto un'articolata indagine che soltanto ieri, su richiesta del pm antimafia Giovanni Corona, ha conosciuto la parola fine con l'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 22 indagati, firmata dall'agip Lucio Galeota.

Nel corso dell'indagine due indagati, Armando Ferrara e Giovanni Carbone sono stati uccisi, rispettivamente il 16 settembre 1999 e il 19 novembre 2001. Diversi i sequestri di notevoli quantità di droga messi a segno dall'antidroga: nel 2000, quattro carichi intercettati, di cui tre nel mese di agosto. Degli indagati al momento, secondo quanto riferito da fonti giudiziarie, sono finiti in manette 12 persone. Il provvedimento è stato notificato in carcere ad altri tre personaggi. Ad un'altra persona è stato applicato il regime dell'obbligo di dimora; sei sono gli irreperibili. Oltre a Ruggiero, anche un altro indagato, Gennaro Catalano, detenuto a Palermo, assumeva nel corso dell'inchiesta un ruolo di prim'ordine. A lui, attraverso vari contatti all'estero, in particolare in Spagna, facevano riferimento i narcos colombiani per la vendita di grosse partite di cocaina sul mercato italiano. Catalano, a sua volta, attraverso un proprio portfolio clienti, assicurava la distribuzione nell'intera penisola, da Venezia fino alla Sicilia.

Maurizio Cerino

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS